

# A

Non riesce l'umile progetto juventino di pilotare un benefico zero a zero

Asfissiante movimento del Milan: per un'ora regge il contenimento Poi arriva l'olandese...

## Gullit scopre il bluff della Juventus

DAL NOSTRO INVIATO  
GIANNI PIVA

**0-1**

JUVENTUS	MILAN
7 Tacconi	7 Galli
6 Favero	6 Tassotti
7 Cabrini	7 Maldini
6 Napoli	6 Colombo
6 Bruno	6 Galli
6 Tricella	6 Baresi
6 Alessio	6 Donadoni
6 Magin	6 Ancelotti
6 De Agostini	6 Gullit
6 Laudrup	6 Evani
6 Marchesi	6 Sacchi

**TORINO** Marchesi non ha assai nella manica ma muove le sue carte quasi con di sperazione sovente il volto alla piccola Juve di quest'anno. La gara esteticamente non è stata una partita provinciale per cercare di portare in fondo lo 0 a 0. Un omaggio implicito alla superiorità del Milan che al Comunale vince una partita che può lasciare un segno su questo campionato. Non era possibile ieri a Torino la gara esteticamente son tuosa di domenica a San Siro perché la Juve non ha commesso gli errori del Napoli non ha concesso quasi nulla ma accettando lo scontro aperto che l'avrebbe forse portata al massacro e che le è impossibile con le forze attuali. La Juve di oggi non ha uomini per imporre un gioco offensivo e il Comunale strappa come ai vecchi tempi ha visto giocare il Milan come un tempo era solito fare lei. La squadra di Sacchi ha infatti conquistato la metà campo giocando lungo nella parte del prato davanti a Tacconi. Evidente il tentativo di Mar

### Rush «divorzia» dal gol

20 un lancio di Laudrup salta il fuorigioco del Milan Bruno si inserisce Longhi camminando all'indietro gli va addosso e lo ferma  
25 errore di Baresi in fase di rilancio Alessio ne approfitta e lancia Rush che solo avanza e arrivato al limite tira su Galli in uscita mancando la prima palla gol della gara  
52 lungo lancio di Tassotti dalla tre quarti destra juventini fermi gran stacco di Gullit colpo di testa a mezza altezza ma Tacconi replica con un gran balzo  
62 corner di Donadoni Gullit salta dove nessun bianconero può colpo di testa potente e imprevedibile gol partita  
65 corner di Magrin Bonini colpisce di testa Galli battuto ma sulla linea Baresi alza sulla traversa  
74 Maldini perde un contrasto scappa Rush Filippo Galli lo inseguono l'olandese ancora una volta solo tira addosso al portiere in uscita  
82 Tricella in avanti servizio per Cabrini che si catapultava in area e in corsa tira a lato di un metro  
83 De Agostini salta Tassotti diagonale che attraversa l'area piccola supera Galli in tuffo ma Rush arriva in scivolata con la porta vuota un attimo dopo □ G.P.



Raoud Gullit realizza di testa il gol del successo del Milan contro la Juventus al Comunale di Torino

## Marchesi aggredito salvato da Cabrini

## Gianni e Silvio pomeriggio da vip

**TORINO** C'è un'ombra che guasta la festa del Milan Sacchi nello spogliatoio suggerisce l'ipotesi di un complotto contro il Diavolo. «Nel finale i miei giocatori non avevano più il coraggio di adottare la tattica del fuorigioco perché mi hanno detto si trovavano con un signore in campo che non fischiava mai la posizione irregolare di Rush Gullit ha ammesso che è stato Sacchi nell'intervallo a dare la scossa e ha smentito Berlusconi. «Davvero dice che la partita più difficile è domenica con il Como? Ma no il presidente è simpatico ma lui

non gioca. Chi se l'è vista brutta e Marchesi atteso all'uscita da duecento tifosi furibondi per l'ennesima delusione. Mal protetto dalla polizia il tecnico della Juve ha dovuto percorrere una cinquantina di metri tra la folla che gli urlava di tutto e cercava di colpirlo alla fine ha raggiunto l'auto di Cabrini che lo ha accompagnato lontano dallo stadio non prima che la carrozzeria venisse ammaccata dal lancio di oggetti vari. Due addetti agli ingressi che si trovavano nelle vicinanze per aiutare Marchesi sono stati aggrediti e percosi □ V.D.

**TORINO** Sono stati fuori dal campo ciò che Gullit e Rush sono stati sul terreno di gioco. Agnelli e Berlusconi hanno accettato il ruolo di protagonisti del contorno assediati e inseguiti da uno stormo di cronisti curiosi di percepire ogni loro impressione. Dopo aver pranzato insieme a Villa Agnelli (a base di piccione e lenticchie assicurano i soliti bene informati) i due Vip hanno raggiunto lo stadio di verendosi a quanto pare per l'esibizione di Juve e Milan. «Abbiamo dimostrato che per noi lo spettacolo è importante - ha detto Berlusconi - e da

## Torna l'Inter: vince e gioca benino

# A San Siro si risveglia la Bella Addormentata

**2-0**

INTER	CESENA
65 Zenga	65 Rossi
65 Bergomi	65 Cuttone
65 Nobile	65 Armenise
65 G. Baresi	65 Bord'n
65 Ferri	65 Cavas n
65 Passarella	65 Jozic
65 Fanna	65 Bianchi
65 Solfo	65 Leoni
65 Altobelli	65 Lorenzo
65 Piracini	65 Di Bartolomei
65 Ciocci	65 Rizzitelli
65 Trapattoni	65 Bigon

**I nerazzurri sbrignano la formalità-Cesena in venti minuti. L'avversario era modesto ma la squadra di Trapattoni è migliorata**

### Uno-due Passarella-Altobelli

8' Inter passa in vantaggio corner di Fanna e Passarella di testa infila sulla sinistra Rossi  
18' ancora il Cesena questa volta è Bianchi che impegna il portiere nerazzurro con un rasoterra angolato  
20' Inter raddoppia Scifo serve Nobile che scende bene sulla sinistra e fa partire un cross testato Altobelli spostato sulla destra colpisce di testa mandando il pallone nell'angolo opposto  
47' Scifo servito da Altobelli con un pericoloso diagonale obbliga Rossi a un difficile intervento  
48' Ciocci si libera bene e tira Rossi para con il piede  
65' Nobile crossa al centro Ciocci di testa segna. L'arbitro annulla perché il pallone sarebbe uscito prima del lancio  
75' Solo serve Fanna che avanza e tira Rossi respinge  
78' dopo un batti e ribatti Altobelli a due passi dalla porta di Rossi spreca l'occasione tirando alto □ Da Ce

**ARBITRO** Luc di Firenze  
**MARCATORI** 6 Passarella 20 Altobelli  
**SOSTITUZIONI** Inter 58 Matteoli (65) per Piracini 67 Mi naudo (6) per Nobile Cesena 46 Angelini (6) per Di Bartolomei 50 Caramiolia (6) per Jozic  
**AMMONITI** nessuno  
**ESPULSI** nessuno  
**ANGOLI** 8 2 per Inter  
**SPETTATORI** 44mila 565 (di cui 22.117 abbonati) per un incasso di 284 milioni  
**NOTE:** Giornata di sole ma abbastanza fredda Campo duro e ghiacciato

## Solo in extremis il pareggio del Verona

# Burgnich dà la carica e il Como (quasi) vince



Notaristefano realizza il gol del momentaneo vantaggio del Como

**1-1**

COMO	VERONA
65 Paradisi	65 Giuliani
6 Maccoppi	65 Bonetti
6 Annoni	65 Galli
6 Conti	65 Berthold
6 Albiero	65 Fontolan
6 Moz	65 Soldà
65 Mattei	65 Verza
65 Invernizzi	65 Iachini
65 Borgonovo	65 Pacione
65 Notaristefano	65 Di Gennaro
65 Corneliusson	65 Elkjaer
65 Burgnich	65 Bagnoli

**ARBITRO** Lanesa di Messina (6)  
**MARCATORI** 63 Notaristefano no 85 Iachini  
**SOSTITUZIONI** Como 46 Todisco (65) per Borgonovo, 82 Borghi (6) per Notaristefano Verona 30 Sacchetti (65) per Di Gennaro  
**ANGOLI** 5 a 3 per il Verona  
**SPETTATORI** 9839 di cui 3025 abbonati per un incasso totale di 137.248.000  
**NOTE:** Giornata di sole ma fredda in tribuna Cesare Maldini

## Negli ultimi 10 minuti segna, recupera, vince

# All'Ascoli piace il finale alla Hitchcock

**2-1**

ASCOLI	PESCARA
7 Pazzagli	6 Gatta
6 Destro	6 Benini
6 Carannante	6 Campione
6 Benetti	6 Marcheggiani
6 Agabiniti	6 Junor
6 Miceli	6 Bergodi
65 Dell'Oglio	65 Pagano
6 Carillo	6 Lo Feto
6 Casagrande	6 Gaudenzi
6 Agostini	6 Sliskovic
65 Scarafoni	65 Gasperini
6 Castagner	6 Galeone

**Che strana partita: il Pescara gioca meglio, domina a centrocampo, va in rete con Sliskovic. Poi i marchigiani azzeccano i gol-partita**

### I gol mancati di Gasperini

12' Scarafoni lancia Casagrande con un lungo diagonale ma il brasiliano non arriva per pochissimo sulla palla che è preda del portiere Gatta  
38' palla in area ascolana Miceli nuovia ma la fiera rimpalla su un bianconero. Se ne impossessa Sliskovic che semina due avversari chiama all'uscita Pazzagli e lo trafugge con un tiro in diagonale  
68' Pescara in contropiede Sliskovic in verticale per Gasperini che si ritrova solo davanti a Pazzagli. Il portiere ascolano ci mette una mano e riesce a parare  
79' ancora Gasperini stavolta lanciato da Junor in diagonale solo davanti a Pazzagli tira ma la palla lambisce il palo  
82' Carillo dalla destra rimette in area Mischa infonda con il pallone che si ferma sui piedi di Benetti. Il difensore ascolano prende comodamente la mira (dove erano i difensori pescaresi?) e mette in rete  
87' Carannante crossa in area per Scarafoni. La palla esce dall'area nuova cross di Benetti Scarafoni tocca per Casagrande, che da pochi metri insacca sotto la traversa □ F.M.

## Ciocci

### «I miei gol non sono mai validi...»

**MILANO** Dopo partita alla camomilla ieri a San Siro L'unico arrabbiato è Massimo Ciocci che dopo aver disputato una buona partita si è visto annullare un gol dall'arbitro. È irritato Ciocci perché già contro il Verona e il Pisa gli avevano annullato due reti che lui invece giudica regolari. Il pallone che mi ha passato Nobile - dice - non aveva superato la linea. Spero che prima della fine del campionato mi lascino fare qualche rete. Giovanni Trapattoni è invece tranquillo. «Era importante presentarsi con il nuovo psicologicamente rinnovati. Anche Zenga è ottimista. Ora ci aspetta un ciclo di partite favorevoli (Ave) lino Pescara Como Empoli ndr) e dobbiamo approfittarne per risalire la classifica» □ Da Ce

**DARIO CECCARELLI**  
Milano Tranquilla domenica per l'Inter. Due gol due punti e un avversario il Cesena più molle di un budino. La partita ad essere sincese i nerazzurri in fatti hanno avuto il merito e la fortuna di sbilanciare subito il risultato con una bella inzeccata di Passarella. Da quel momento il Cesena che era venuto a San Siro per strappare il classico zero a zero si è sgonfiato come un palloncino bucoato. Gli ospiti oltre a non aver mai costruito uno straccio di azione si sono fatti notare solo per due conclusioni (Lorenzo e Bianchi) che hanno avuto l'unico merito di sciogliere i cubetti di ghiaccio che intorpidivano Zenga Rizzitelli e Lorenzo i spettivamente marcati da Ferri e Bergomi non hanno combinato nulla di buono hanno fatto venire il sospetto che tutto il gran parlare che si è fatto sul loro conto sia la solita anfritta del mercato della pedata. A parziale attenuante di Rizzitelli va comunque detto che ha giocato il secondo tempo con una gamba dolente per una contrattura. Qualcuno polemicamente dirà possibile che quando vince l'Inter sia sempre per

### Otto minuti anche per Borghi

11' dubbio intervento di Invernizzi in area su Pacione insinuatosi con un azione personale  
24' cross di Verza su punizione da destra per la testa di Berthold che in elevazione fa il pelo alla traversa  
33' bellissima azione di Elkjaer che in dribbling si libera del proprio avversario crossa per Pacione che scappa  
43' colpo di testa di Corneliusson in tuffo su cross calibrato di Mattei oltre il setole di Giuliani  
51' punizione rasoterra di Annoni un bolide che l'estremo veneto respinge come può in tuffo  
53' replica comasca gran tiro di Mattei respinta diftosa di Giuliani e occasione colossale mancata da Todisco  
60' muschia in area azzurra prima Berthold e poi Elkjaer falliscono due favorevoli occasioni grazie al tempismo di Paradisi prima e di Conti poi sulla linea di porta  
64' gol del Como azione di Invernizzi che disimpegna per Corneliusson che dopo un veloce controllo appoggia su Notaristefano in corsa imparabile il suo tiro  
82' entra Borghi al posto di Notaristefano Solo otto minuti (per ora) per l'argentino  
85' pareggio del Verona Iachini in area profitta di un pasticcio delle difese comasca e insacca da pochi metri □ A.U.

### ANTONIO URTI

**COMO** La tradizione non è stata mentita il cambio di allenatore porta bene per il meno può interrompere un ciclo negativo. E così è stato per il Como in sella ad un nuovo cavallo di razza del calcio italiano quel Burgnich che è tornato sulla panchina larianza dopo un intervallo di oltre tre anni e mezzo realizza un risultato utile per una e assicura che fino all'altro ieri scricchiolava paurosamente. Fino a cinque minuti dal termine sembrava che contro i veneti non ci fosse nulla da fare. Ma forse sarebbe stato troppo i veneti non meritavano certamente una sconfitta che li avrebbe penalizzati oltre il dovuto. Di certo i giudici di casa ha

## Scontri Feriti un vigile e 4 tifosi

**ASCOLI** Ascoli Pescara e finita con incidenti tra le opposte tifoserie. I tifosi pescaresi al fischio di chiusura hanno distrutto i servizi igienici e saccheggiato il bar interno della curva nord dello stadio. Poi nelle vie adiacenti c'è stata una vera caccia all'uomo. Al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ascoli si sono presentati in quattro a farsi medicare. Ferito anche dai tifosi ascolani un vigile urbano. Per il vigile prognosi di sette giorni per distorsione di un ginocchio provocata dai calci degli scalmanati ascolani. Le forze dell'ordine sempre per scortare i pescaresi sono state costrette a sparare in aria alcuni colpi intimidendo il complotto. □ F.M.

### FRANCESCO MAZZOCCHI

**ASCOLI** L'Ascoli più brutto della stagione viene davvero «la lottata» contro il solito Pescara da trasiato bello da vedere ma destinato inevitabilmente a non raccogliere punti. La formazione di Galeone per l'occasione in fiamme padrone del campo per più di un'ora con puntuali raddoppi di marcatura grande pressing e i due stranieri Junor e Sliskovic vere e proprie dannazioni della retroguardia ascolana. L'Ascoli è stato a guardare evidenziando enormi difficoltà di organizzazione del gioco. Le due squadre erano disposte in campo in modo abbastanza strano. Tanti centrocampisti e una sola punta nel Pescara e molti difensori senza centrocampisti capaci di ragionare tra i bianconeri. Inevitabile quindi che il gioco fosse condotto dagli adriatici che meritatamente passavano in vantaggio senza che l'Ascoli riuscisse ad avere la giusta reazione. Poi nel secondo tempo Castagner toglieva dal campo il libero Miceli faceva giocare con compiti di regista il centrocampista Greco e le cose pian piano si aggiustavano. Veriva fuori il carattere dell'Ascoli che cominciava a premere e a stazionare nella metà campo avversaria esponendosi però al contropiede pescarese. L'ultimo quarto d'ora è stato davvero terribile per le corronate degli spettatori presenti al Del Duca. Un «uno due» davvero terribile dell'Ascoli che con Benetti prima e Castagner poi ribaltava il risultato. Nel frattempo faceva il suo esordio in serie A un giovanissimo ascolano pu rosanguine Manano Fioravanti che andava a cercar gloria sulle piste di Sliskovic. Al gol di Casagrande grandi scene di entusiasmo ma anche un attimo di paura con il medico sociale dell'Ascoli che si acciacciava al suolo. Si è temuto per il peggio ma poi il tutto si è risolto con un «uno due» di Galeone. In sala stampa Castagner non aveva nessun problema nel sottolineare la prova opaca dei suoi mentre Galeone appoggiato su un tavolo e con gli occhi sbarrati nel vuoto continuava a chiedersi con un filo di voce come fosse stato possibile perdere la partita.